

Dialoghi,
Διαλογοι,
Dialoghi,

Residenze delle
Arti Performative
a Villa Manin
Performing Arts
Residencies
at Villa Manin
2018/2020

Διαλογοι
Dialoghi
Διαλογοι

Residenza
Residency
n.13/2019
12—26.04.2019
Michela Lucenti
Balletto Civile



MADRE
12–26 Aprile 2019

Residenza aperta al pubblico: 24 Aprile 2019, h.20
Villa Manin di Passariano, Spazio Residenze
ingresso libero (prenotazione consigliata):
t. +39 0432 504765, residenzevillamanin@cssudine.it)

Equipe in Residenza
Regista e coreografa: Michela Lucenti
Performer: Alessandro Pallecchi Arena, Elena Nenè Barini,
Faustino Blanchut, Maurizio Camilli, Ambra Chiarello,
Demian Troiano Hackman, Michela Lucenti, Filippo Porro,
Emanuela Serra, Giulia Spattini
Assistente: Enrico Casale
Disegno sonoro: Tiziano Scali

L'essere umano, a differenza degli animali non ha istinti, neanche quello materno, ma è frutto di produzioni culturali che, in ogni momento storico, trasformano concetti, credenze, forme e modalità di vita.

L'uomo sente periodicamente il bisogno di capovolgimenti impetuosi e brutali. Le rivoluzioni hanno cambiato la storia del mondo, anche quando hanno fallito negli obiettivi iniziali. Siamo figli di questo secolo di rivolte e di diritti conquistati, sappiamo tagliare il cordone ombelicale con la nostra nascita? Cambiare il mondo significa innanzitutto sconvolgere il sistema che ci ha generato. Una scelta di rottura, quasi sempre sferzante, che si oppone a quella di progresso flessibile e naturale. Uno sradicamento. Una sorta di incipit che dà l'equazione del rapporto di ciascuno con il concetto di rivoluzione. Il rapporto con la madre. Il progetto MADRE vuole partire dal concetto controverso di rivoluzione per arrivare a una creazione che abbracci diversi linguaggi del contemporaneo.

Balletto Civile propone una sineddoche su questo tema così sfaccettato e articolato, e per affrontarlo ha intrapreso un corpo a corpo con il drammaturgo e poeta tedesco Heiner Müller che spacca il testo e lavora sull'inconscio. Un percorso che si muove tra parole e movimento per un teatro totale, in una babele di immaginari con una colonna sonora cinematografica, zoomate e campi lunghi, dove il suono diventa immagine, l'immagine e il movimento danno origine ai suoni. Una ricerca fisica per una drammaturgia cinematografica. Un teatro totale che si destreggia continuamente tra discorso danzato e parlato, cercando una terza via: la visione, esperienza quasi sinestetica che mescola differenti linguaggi.

Balletto Civile è un collettivo nomade di performer, fondato dalla danzatrice e coreografa Michela Lucenti assieme a un nucleo stabile di performer e che si apre di continuo a collaborazioni con altri danzatori, drammaturghi, musicisti e artisti multidisciplinari, per creare produzioni e progetti di dimensione italiana ed europea.

'tyentroy
Un progetto
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

Con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MADRE
12–26 April 2019

Residency open to the public: 24th April 2019, 8 pm
Villa Manin di Passariano, Spazio Residenze
Free (booking advised, call +39 (0)432 504765,
residenzevillamanin@cssudine.it)

Residency team
Director and choreographer: Michela Lucenti
Performers: Alessandro Pallecchi Arena, Elena Nenè Barini,
Faustino Blanchut, Maurizio Camilli, Ambra Chiarello, Demian
Troiano Hackman, Michela Lucenti, Filippo Porro, Emanuela Serra,
Giulia Spattini
Assistant: Enrico Casale
Sound design: Tiziano Scali

Human beings, unlike animals, do not have instincts, not even maternal instincts, instead they are the fruit of cultural production, which transforms concepts, beliefs, forms and ways of life throughout history.

From time to time, humanity feels the need for impetuous and brutal change. Revolutions have changed the history of the world, even when they failed to achieve their initial goals. We are the children of a century of revolutions and hard-won rights, can we cut the umbilical cord with our origins? Changing the world means firstly overturning the system that generated us. A decision to rupture, almost always scourging, the opposite of flexibility and natural progress. An uprooting. A premise that sets out the equation for the relationship we each have with the concept of revolution. The relationship with the mother. The MADRE project intends to start from the controversial concept of revolution, to create a result that embraces a range of contemporary languages.

Balletto Civile uses a synecdoche to explore this extremely complex and multi-faceted subject. To address these issues, the group tackles the body of work of the German playwright and poet Heiner Müller, who shatters the text to operate on the unconscious. This is a process that moves between words and movement to create total theatre, in a tumult of images, with close-ups and panoramic shots and a cinematographic soundtrack. In this Tower of Babel, sound becomes image, and image and movement give birth to sounds. Physical research into a cinematographic dramaturgy. This is a form of total theatre that continually flips between discourse through dance and through words, looking for a third way: a vision, an almost synesthetic experience that mixes different languages.

Balletto Civile is a nomadic collective of performers, founded by the dancer and choreographer Michela Lucenti together with a permanent group of performers. The collective constantly engages in collaborations with other dancers, playwrights, musicians and multidisciplinary artists, to create productions and projects in Italy and across Europe.

Informazioni
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
T. 0432 50 47 65
info@cssudine.it – cssudine.it

Con la collaborazione di
Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA
ERPAC Ente Regionale
per il Patrimonio Culturale del FVG

ERPAC Ente Regionale
per il Patrimonio Culturale del FVG
T. 0432 82 12 10
info@villamanin.it – villamanin.it